



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019/2021

Il Segretario Generale
F.to Dott. Paolo Caracciolo

Il Presidente
F.to Avv. Angelo Caruso

Indice

Premessa	pag.3
Definizione di corruzione	pag.3
I soggetti coinvolti nelle fasi di adozione e di verifica delle politiche di prevenzione della corruzione	pag.4
A) Sezione dedicata alla gestione del rischio	pag.6
- Analisi del contesto.....	pag.6
- Valutazione del rischio.....	pag.7
- Trattamento del rischio e definizione delle misure di prevenzione	pag.12
B) Sezione dedicata alle misure trasversali per la prevenzione della corruzione	pag.14
C) Sezione dedicata alla trasparenza.....	pag.16

Premessa

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è stato elaborato sulla base sia dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, che delle linee guida relative alla trasparenza, approvate sempre dall'ANAC con Delibera nr.1310/2016 sulla scorta delle modifiche operate al D.Lgs. nr.33/2013 dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n.56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, sono state seguite le indicazioni fornite, sempre dall'ANAC, giusto Comunicato del Presidente del 16 dicembre 2015.

Sulla base del processo di riordino sopra citato, questo Ente si è dotato di un nuovo piano di riassetto, giusto Decreto del Presidente nr.4 del 13/01/2017, con il quale sono state approvate la nuova struttura organizzativa della Provincia dell'Aquila, la nuova dotazione organica, le norme tecnico/organizzative ed il piano delle attività.

Dall'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione relative all'anno 2018 (come da relazione annuale del 15.01.2019 del RPCT) si rileva un buon livello di adeguatezza delle stesse alla struttura organizzativa.

Nel rispetto dei principi di trasparenza e di partecipazione, è stato pubblicato sul sito internet istituzionale www.provincia.laquila.it (in data 29.11.2018) apposito avviso finalizzato a stimolare, con l'invio e la sollecitazione diretta, la presentazione di proposte ed osservazioni inerenti le politiche di anticorruzione.

Definizione di corruzione

Poiché il PTPCT è uno strumento recante misure di prevenzione aventi contenuto organizzativo, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente documento ha un'accezione ampia.

Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 *ter*, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Il PTPCT individua, pertanto, misure che riguardano tanto l'imparzialità oggettiva (volta ad assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali) quanto l'imparzialità soggettiva del funzionario (per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale).

Se non si cura l'imparzialità fin dall'organizzazione, l'attività amministrativa o comunque lo svolgimento di attività di pubblico interesse, pur legittimi dal punto di vista formale, possono essere il frutto di una pressione corruttiva.

I soggetti coinvolti nelle fasi di adozione e di verifica delle politiche di prevenzione della corruzione

Al fine di conseguire la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie, risulta prioritario il sostanziale coinvolgimento degli organi di indirizzo e del vertice politico.

Tale coinvolgimento trova la sua fonte e la sua concreta espressione nell'adozione del nuovo Statuto della Provincia dell'Aquila che, all'art.12 comma 6, prevede quanto segue:

“La Provincia promuove la migliore attuazione delle politiche e delle discipline in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza al fine di assicurare l'esercizio coordinato e omogeneo delle attività in cui queste si sviluppano a livello territoriale. In particolare, nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, può curare in forma associata l'elaborazione di piani comuni, gli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, l'elaborazione del codice di comportamento, l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari, il coordinamento degli organismi indipendenti di valutazione, per favorire lo scambio di esperienze e il miglioramento delle rispettive attività in coerenza con le indicazioni delle Autorità indipendenti competenti per materia, individuate dalla legge”.

Al **Presidente della Provincia** spetta la competenza ad approvare il PTPCT. Tale strumento è elaborato ed approvato sulla base dello sviluppo delle linee guida licenziate dal **Consiglio Provinciale** con apposita deliberazione. Nel concreto il Consiglio della Provincia dell'Aquila ha approvato le linee guida con deliberazione n.1 del 29 gennaio 2019.

Le attività di elaborazione e di proposta degli strumenti decentrati di prevenzione e di verifica dell'adeguatezza in concreto degli stessi, secondo le disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190, sono espletate dal **Segretario Generale** che assume la funzione di **Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)**.

Il RPCT inoltre provvede:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

d) a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità

nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

I **dirigenti** sono responsabili, nell'ambito del settore di competenza, dell'espletamento delle varie fasi di gestione del rischio e della verifica del rispetto, da parte dei dipendenti assegnati alla struttura, delle misure e delle prescrizioni afferenti la tematica in oggetto.

I **dipendenti** partecipano al processo di gestione del rischio. Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compreso il personale a tempo determinato) è decisivo per la qualità del PTPCT.

Il coinvolgimento va assicurato mediante:

- a) una costante sensibilizzazione atta a conseguire un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento;
- b) la partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione;
- c) l'attuazione delle misure stesse.

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV):

- vigila sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza,
- verifica la coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

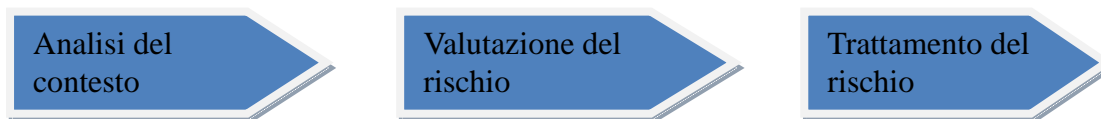
L'OIV è stato contattato al fine di fornire contributi o esprimere valutazioni al presente PTPCT.

A) Sezione dedicata alla gestione del rischio

Per “*rischio*” si intende l’effetto dell’incertezza sul corretto perseguimento dell’interesse pubblico e, quindi, sull’obiettivo istituzionale dell’ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento. Per “*gestione del rischio*” si intende l’insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l’amministrazione con riferimento al rischio.

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi. La pianificazione, mediante l’adozione del P.T.P.C.T., è il mezzo per attuare la gestione del rischio.

Il processo di gestione del rischio si compone delle seguenti fasi:



1) Analisi del contesto

L’analisi del *contesto esterno* ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell’ambiente nel quale l’Amministrazione opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell’Amministrazione, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

A tal fine quest’Amministrazione ha raccolto l’invito espresso dalla Prefettura dell’Aquila – Ufficio Territoriale del Governo, con nota nr.55352 del 30.12.2015, finalizzato a rafforzare la sinergia con le autonomie locali al fine di conseguire un’azione integrata e coordinata nell’elaborazione delle strategie di prevenzione della corruzione quindi maggiormente incisiva. Nel concreto il RPCT si è coordinato con i vertici della Prefettura per contestualizzare territorialmente la fase dell’analisi del rischio. Sulla base di tale sinergia si è valutato opportuno l’analisi dei dati e degli elementi contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell’Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati (http://documenti.camera.it/dati/leg17/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/038/005v01_RS/INTERO_COM.pdf) relativi alla Regione Abruzzo e, più nello specifico, alla Provincia dell’Aquila (come da Allegato n.1 al presente PTPCT).

Dall’analisi dei dati oggetto di interesse risulta maggiormente a rischio l’area dei contratti pubblici che necessita pertanto, come per il 2018, di una particolare attenzione sia nella fase di valutazione del rischio che in quella di trattamento.

L’analisi del *contesto interno* dal punto di vista organizzativo non può che risentire del processo di riordino delle funzioni a seguito dell’entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n.56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” culminato nell’approvazione del Piano di Riassetto giusto Decreto del Presidente nr. 4 del 13/01/2017.

Nel corso del 2017 sono state riattribuite dalla Regione Abruzzo alla Provincia dell’Aquila le funzioni afferenti la verifica delle caldaie e la certificazione della qualità ambientale degli immobili così come previsto dalla L.R. n.50 del 30 agosto 2017 e le stesse sono state reinternalizzate giusto DP n.3 del 9 gennaio 2018.

Le attività di controllo attinenti le funzioni trasferite alla Regione Abruzzo concernenti la caccia e la pesca nelle acque interne, la protezione della flora e della fauna e la tutela ambientale, sono espletate da personale della Polizia Provinciale in avvalimento presso la stessa Regione.

Ai sensi e nel rispetto della direttiva fornita dal Presidente ANAC giusto Comunicato del 16.12.2015 il presente PTPCT deve considerare tali attività e deve essere osservato dal relativo personale (21 unità).

Ai fini della redazione del presente documento, il RPCT, ha analizzato, di concerto con il Settore Gestione Risorse Umane ed il Servizio Legale, la situazione relativa al giudicato penale ed ai procedimenti penali pendenti nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti dell'Ente.

La citata verifica ha prodotto i seguenti risultati:

- non risultano condanne penali, anche non definitive, a carico di dirigenti e dipendenti attualmente in servizio;
- risultano pendenti procedimenti penali a carico di nr.2 dirigenti di ruolo;
- risultano pendenti procedimenti penali a carico di nr.4 dipendenti in servizio.

Nessun procedimento penale risulta attivato nel corso del 2018.

Nessun procedimento disciplinare è stato attivato nel 2018.

Non si rilevano invece dati significativi dall'analisi della relazione annuale del RPCT ritualmente pubblicata sul sito istituzionale della Provincia il 15 gennaio 2019.

2) Valutazione del rischio

Il RPCT, con comunicazione n.1272 del 17 gennaio 2019, ha richiesto ai Dirigenti la conferma o la modifica della mappatura del rischio risultante nell'aggiornamento del PTPC 2018-2020.

La metodologia già utilizzata è stata analizzata dall'ANAC nell'ambito del Rapporto sullo stato di attuazione e la qualità dei piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche 2015-2017, del 16 dicembre 2016, dal quale si rileva che *“alcune Province, per quanto concerne la ponderazione del rischio, sono ricorse a metodi di calcolo diversi da quelli indicati dall'Allegato 5 del PNA (utilizzando una scala ordinale “alto, medio, basso” per i singoli indicatori), con l'obiettivo di non sottostimare i rischi”*.

Si confermano le valutazioni operate lo scorso anno, allorchè lo stralcio delle attività afferenti alle funzioni non fondamentali come individuate dalla Legge n.56/2014 e trasferite, nel corso del 2016 con le decorrenze dell'1 aprile e del 4 novembre, alla Regione Abruzzo sulla base della L.R. 20 ottobre 2015 nr.32 ed il già citato DP n.4 del 13.01.2017, hanno favorito una riponderazione della gradazione del rischio.

Sulla base dei riscontri ottenuti dai dirigenti si riporta di seguito la valutazione dei rischi relativa alle attività della Provincia dell'Aquila:

TABELLA ATTIVITA' A RISCHIO DI CORRUZIONE

Ufficio coinvolto	Attività	Grado di rischio
Coordinamento Generale	Proposta del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della <i>Performance</i>	Alto
	Coordinamento dell'area dei controlli	Alto
Servizio Edifici Scolastici ed istituzionali delle 3 Aree geografiche	Affidamento incarico per la progettazione a soggetti esterni	Alto
	Interventi sugli edifici	Alto
	Gestione dei finanziamenti di qualsiasi provenienza	Alto
	Manutenzioni Ordinarie	Alto

	Manutenzioni straordinarie	Alto
	Gestione impianti di riscaldamento	Medio
	Manutenzione ordinaria e straordinaria centrali termiche	Alto
	Esecuzione degli interventi	Alto
	Fornitura di arredi alle istituzioni scolastiche, ivi inclusi gli uffici scolastici regionale e provinciale	Alto
	Verifica dello stato manutentivo ed esecuzione dei lavori di pronto intervento entro 48 ore per il ripristino della funzionalità edilizia ed impiantistica nei casi di necessità	Alto
	Organizzazione uso delle palestre in orario scolastico ed extrascolastico	Medio
Servizio Protocollo e Archivio	Gestione protocollo nelle varie sedi	Medio
	Dematerializzazione	Medio
Servizio Contratti	Gestione di assicurazione di responsabilità civile e r.c. auto (contratti e variazioni)	Medio
	Controllo del pagamento dei canoni della locazione, adeguamento periodico secondo gli indici ISTAT (verifiche di riscossione)	Medio
Servizio Programmazione rendicontazione e verifiche contabili	Coordinamento attività di acquisizione e verifica coerenza e compatibilità con le risorse disponibili e con normativa vigente delle richieste di risorse finanziarie	Alto
	Monitoraggio del volume degli impegni (unità contabili monitorate)	Alto
Servizio Provveditorato e Patrimonio mobiliare	Inventario procedure di immissione e dismissione beni (iscrizione inventario)	Alto
	Inventario procedure di immissione e dismissione beni (discarichi)	Alto
	Procedure di valutazioni straordinarie	Alto
	Indagini di mercato sul valore del bene ed analisi delle caratteristiche del bene (relazioni di stima)	Alto
	Elaborazione inventario dei beni immobili carico e scarico dei beni (Reperimento immobili da acquisire a vario titolo)	Alto
	Arredamento degli uffici (Acquisti)	Medio (CONSIP)
Servizio tributi ed economato	Acquisti di beni e servizi appartenenti a determinate categorie merceologiche (cancelleria stampati mobili d'ufficio)	Medio (CONSIP)
	Acquisti di beni e servizi appartenenti a determinate categorie merceologiche (cancelleria stampati mobili d'ufficio) (Contratti)	Medio (CONSIP)
	Gestione dei contratti di manutenzione delle macchine fotocopiatrici in uso negli uffici provinciali (contratti)	Medio (CONSIP)
	Verifica formale e sostanziale consumi e fatture	Medio

	utenze pubblici servizi energia e telecomunicazioni (contratti)	
	Definizione modalità di utilizzo degli automezzi, manutenzioni e carburante (Interventi manutenzione ordinaria)	Alto
	Definizione modalità di utilizzo degli automezzi, manutenzioni e carburante (Interventi manutenzione straordinaria)	Alto
	Definizione modalità di utilizzo degli automezzi, manutenzioni e carburante (acquisti e sostituzioni automezzi)	Alto
	Acquisti tessere via card e gestione apparati telepass (Acquisti e tessere via card)	Alto
	Acquisti tessere via card e gestione apparati telepass (apparati telepass gestiti)	Alto
Servizio Legale	Contenzioso dell'Ente: predisposizione atti giudiziari (atti di difesa, ricorsi e citazioni) compresi quelli relativi al contenzioso al codice della strada e dell'ambiente	Alto
	Transazioni	Alto
	Conciliazioni	Alto
Servizio Trasporti commercio ed artigianato	Agenzie pratiche automobilistiche L. 264/91 Rilascio autorizzazioni	Alto
	Agenzie pratiche automobilistiche L. 264/91 Vigilanza e controllo	Alto
	Attività di autoriparazione L-122/92 centri revisione auto Rilascio autorizzazioni	Alto
	Autoscuole - Istruzione dichiarazioni di inizio attività	Medio
	Autoscuole – Vigilanza amministrativa e tecnica	Medio
	Esame per conseguimento titoli di autotrasportatore per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada	Alto
Ufficio Partecipate	Monitoraggio delle scadenze dei mandati delle attività	Medio
	Predisposizione atti di finanziamento statuari e/o straordinari	Medio
	Gestione delle relazioni tra la provincia e la società in house	Alto
Servizio organizzazione gestione giuridica relazioni sindacali	Analisi della struttura organizzativa	Alto
	Analisi della dotazione organica	Alto
	Concorsi	Alto
	Comandi in entrata ed uscita	Alto
	Mobilità interna ed esterna	Alto
	Progressioni orizzontali	Alto
	Gestione e controllo assenze ferie permessi brevi permessi retribuiti permessi sindacali aspettative assenze per maternità congedi familiari	Alto
	Finanziamenti in favore dei dipendenti (mutui e sovvenzioni, piccoli prestiti)	Alto

	Verifiche incompatibilità incarichi	Alto
	Procedimenti disciplinari (Contestazione addebito e sanzioni disciplinari)	Alto
	Applicazione degli istituti contrattuali rimessi in sede decentrata	Alto
	Convenzioni acquisizione forniture e gestione buoni pasto	Alto
	Stipula convenzioni CAAF	Basso
	Sorveglianza sanitaria personale dipendente D.lgs. 81/2008	Medio
Servizio Assistenza enti locali e formazione	Creazione di organismi comuni per l'espletamento di alcune funzioni (Consulenze)	Alto
	Erogazione di servizi (Consulenze)	Alto
	Rapporti con enti pubblici e privati per l'organizzazione di eventi comuni (Convenzioni)	Alto
Servizio Sistemi informativi – software-archiviazione documentale e telefonia	Acquisti di Hardware e software per tutto l'Ente	Alto
	Gestione dei contratti di telefonia fissa (Consip)	Medio
	Gestione dei contratti di telefonia mobile (Consip)	Medio
	e-Procurement	Alto
	Gestione tecnica degli apparati di fonia fissa e mobile dell'intero ente e relativa manutenzione	Medio
Ufficio Assistenza tecnica hardware	Interventi tecnici di manutenzione Hardware ed impianti elettrici relativi	Medio
	Manutenzione rete dati e dei relativi impianti elettrici	Medio
Ufficio sicurezza ed espropri	Definizione tecnica amministrativa di pratiche di esproprio (relativamente agli interventi afferenti le funzioni fondamentali)	Alto
Servizio Gestione rifiuti e tutela del suolo (vedasi nello specifico il dedicato <i>focus</i> di cui all'allegato n.3 al presente Piano)	Impianti di smaltimento e/recupero	Alto
	Bonifiche siti contaminati	Alto
Servizi riattribuiti dalla Regione afferenti l'Energia	Controllo degli impianti termici	Alto
	Funzione di controllo del servizio di qualità energetica	Alto
Ufficio Pianificazione Territoriale	Attività connesse con il potere sostitutivo della provincia nel rilascio di concessioni, autorizzazioni, permessi a costruire e nella definizione di piani urbanistici attuativi comunali (Concessioni – Autorizzazioni – Permessi a costruire). <u>Per tale attività deve essere disciplinato formalmente il trasferimento di funzioni alla Regione Abruzzo.</u>	Alto
	Progettazione appalto e gestione finanziamenti finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche relative allo sviluppo socio economico del territorio provinciale	Alto
	Predisposizione e gestione della pianificazione territoriale di coordinamento provinciale	Alto

Servizio urbanistica ambito L'Aquila e Sulmona Servizio urbanistica ambito Avezzano ed Alto Sangro	Predisposizione ed approvazione di eventuali varianti o deroghe al piano territoriale di coordinamento provinciale	Alto
	Gestione pratiche di competenze provinciale in materia urbanistica in ordine alla coltivazione di risorse minerarie (attività estrattive). <u>Per tale attività deve essere disciplinato formalmente il trasferimento di funzioni alla Regione Abruzzo.</u>	Alto
	Gestione pratiche delle opere pubbliche previste in variante agli strumenti urbanistici comunali, così come previsto dall'art. 19 del DPR 327/2001	Alto
Ufficio Servizi Generali e Gestione del Patrimonio Viario Sicurezza stradale	Autorizzazione concessione e nulla osta per eseguire un opera che comporta occupazione di suolo pubblico	Medio
	Autorizzazione alla circolazione dei trasporti e dei veicoli in condizioni di eccezionalità	Alto
	Autorizzazione alla collocazione di insegne pubblicitarie e luminarie	Alto
	Istruttoria delle richieste di alienazioni e di imposizioni di diritti sui relitti stradali	Alto
	Stime immobiliari dei valori di alienazione e delle indennità eventualmente dovute per la concessione di diritti	Alto
	Gestione acquisti e forniture	Alto
	Predisposizione degli atti amministrativi inerenti l'alienazione o l'imposizione di diritti o relitti stradali	Alto
Viabilità Servizio Area 1 L'Aquila Servizio Area 2 Valle Subequana – Piana di Navelli Servizio Area 3 Marsica Carseolano Servizio Area 4 Sulmonese - AltoSangro	Interventi di manutenzione	Alto
	Progettazione e direzione interventi di manutenzione stradale (Progetti)	Alto
	Predisposizione atti di gara ed espletamento delle procedure (determine di affidamento)	Alto
	Verifica dello stato manutentivo e procedure di intervento (Affidamento lavori)	Alto
	Controllo smaltimento dei rifiuti stradali	Alto
	Interventi di emergenza in caso di eventi meteorologici particolarmente avversi e di incidenti stradali	Alto
	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi e delle macchine utilizzati per gli interventi sul patrimonio viario	Alto
	Gestione dei magazzini dei materiali nelle varie fasi dell'acquisto, carico, scarico, e del controllo delle giacenze	Alto
Ufficio Protezione Civile	Prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza	Alto
Servizio Polizia Provinciale	Programmazione ed esecuzione interventi di manutenzione parco auto	Alto
	Tutela e vigilanza dell'ambiente dall'inquinamento idrico, atmosferico e del suolo	Alto

3) Trattamento del rischio e definizione delle misure di prevenzione

Sulla base dei risultati ottenuti all'esito della valutazione dei rischi e dall'analisi condotta ai fini della ponderazione del rischio rilevato, oltre a confermare le misure già definite nell'ambito del PTPC 2018/2020, si individuano le seguenti nuove misure:

- **Aree di rischio generali**

a) Area di rischio contratti pubblici

Come da apposito *focus* allegato (Allegato n.2) per costituire parte sostanziale ed integrante del presente Piano.

b) Area di rischio gestione del personale

1. Oggetto della Misura	Settore	Tempistica
Controllo a sorpresa presenza in servizio dei dipendenti	Servizio Gestione Risorse Umane	Entro 31.12.2019 (almeno 2 controlli annui)

2. Oggetto della Misura	Settore	Tempistica
Espletamento concorsi pubblici. Sorteggio componenti di Commissione tra rose di almeno 3 nominativi.	Servizio Gestione Risorse Umane	Nella fase successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande

c) Area di rischio relativa ai controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Oggetto della Misura	Settore	Tempistica
Implementazione degli strumenti informatici relativi ai controlli interni al fine di rendere maggiormente efficienti e trasparenti tali attività	Segreteria Generale	Entro giugno 2019

d) Area di rischio relativa ad incarichi e nomine

Oggetto della Misura	Settore	Tempistica
Verifica dell'attuazione delle previsioni di cui al Regolamento per	Segreteria Generale	Entro dicembre 2019

l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi da parte dei dirigenti e dei dipendenti dell'ente con particolare riferimento all'ipotesi del pantouflage.

e) Area di rischio relativa agli affari legali e contenzioso

Oggetto della Misura	Settore	Tempistica
Costituzione albo dei legali esterni	AA.GG, Istituzionali e Legali. AA.PP..	Entro giugno 2019

f) Area di rischio relativa alla gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Oggetto della Misura	Settore	Tempistica
Approvazione del Regolamento di contabilità	Ragioneria	Entro aprile 2019

g) Area di rischio in tema di gestione dei rifiuti

Come da apposito *focus* allegato (Allegato n.3) per costituire parte sostanziale ed integrante del presente Piano.

B) Sezione dedicata alle misure trasversali per prevenire la corruzione

a) Formazione

Sulla base delle positive esperienze dei precedenti anni, sarà curata, nel 2019 la redazione di un Piano Annuale della Formazione che preveda almeno un ciclo formativo generale *in house* relativo alle seguenti tematiche:

- Accesso civico;
- Patologia dell'atto amministrativo;
- Procedimento amministrativo.

Formazione specifica sarà dedicata nel 2019, sulla base dei diversi profili professionali, al personale dei seguenti settori:

- Viabilità,
- Edilizia Scolastica.

E' fatto obbligo di investire, per la realizzazione dei corsi attinenti alle materie sopra elencate, una somma non inferiore al 40 % della spesa complessiva affrontata dall'ente nel 2018 a titolo di formazione.

b) Performance

Nel triennio 2019/2021 gli obiettivi trasversali dell'Ente dovranno comportare ricadute in termini di innovazione procedimentale e/o tecnologica sì da attuare le misure anticorruzione di cui al paragrafo B.1.1.3 dell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Inoltre, come previsto in sede di definizione del Piano di Riassetto e della relativa regolamentazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi, dovrà essere rideterminato anche il sistema di valutazione della *performance* prevedendo, a carico dei Dirigenti, la predisposizione di idonea progettualità comportante il raggiungimento di almeno n.2 obiettivi all'anno relativi alla tematica della prevenzione della corruzione.

La relazione della performance dovrà essere pubblicata anche con riferimento alle singole fasi di monitoraggio.

c) Rotazione

Anche la misura della rotazione è ineludibilmente influenzata del processo di riordino in atto della Provincia dell'Aquila, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n.56.

Il Piano di Riassetto e la sua applicazione operativa, dal 1° febbraio 2017, con la nuova distribuzione dei servizi all'interno dei Settori e l'eliminazione dei Dipartimenti come strutture di vertice, costituisce di fatto la fonte giuridico/organizzativa per una fisiologica rotazione del personale sia di qualifica dirigenziale che non dirigenziale.

Inoltre l'attivazione della SUA con attribuzione di nuove funzioni centralizzate, precedentemente parcellizzate tra i diversi settori, consente un maggior controllo delle relative attività incidendo sul rischio corruttivo.

Come stabilito nel PTPCT 2018/2020 si prevedono le seguenti rotazioni:

- Settore Viabilità:

Responsabili di Posizione – Funzionari per aree territoriali;

- Settore edilizia Scolastica:

Responsabili di Posizione – Funzionari per aree territoriali.

d) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)

L'art. 1, della Legge n. 179 del 30 novembre 2017, sostituendo integralmente l'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001, precedentemente introdotto dall'art. 1, comma 51, della Legge n. 190/2012 (cd. legge anticorruzione) ha inteso revisionare completamente la disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. *whistleblower*) introducendo un vero e proprio sistema di

garanzie che mettano al riparo il soggetto da possibili sanzioni o azioni ritorsive quali il demansionamento, il licenziamento, il trasferimento o più in generale misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle sue condizioni di lavoro.

Il *whistleblower* è colui che testimonia un illecito o un'irregolarità e decide di segnalarlo a una persona o un'autorità che possa agire efficacemente al riguardo. Egli svolge un ruolo di interesse pubblico dando conoscenza, se possibile tempestiva, di problemi o pericoli per l'ente o per la comunità. Inoltre, costituisce un'opportunità per far valere l'interesse pubblico al di sopra degli interessi illeciti o dei comportamenti non etici.

Il *whistleblowing* è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il *whistleblower*.

Nel 2018 la Provincia ha attivato apposita procedura di segnalazione con garanzia di anonimato. Nel 2018 non sono state rilevate segnalazioni.

Entro il mese di marzo 2019 dovrà essere effettuata altra comunicazione di carattere capillare inerente la metodologia di comunicazione attivata nel corso del 2018 ed entro giugno installato il *software in open source* messo a disposizione degli enti da parte dell'ANAC come da Comunicato del Presidente del 15.01.2019.

C) Sezione dedicata alla Trasparenza

Tra le modifiche più importanti del D.lgs. 33/2013 ad opera del D.Lgs. n.97/2016 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato nella delibera ANAC n. 831/2016. Nel PTPCT deve essere chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione. Obiettivo del PTPCT è quello di attribuire sostanza al principio di trasparenza quale accessibilità totale, da parte della Comunità, alle informazioni ed ai dati della Provincia.

Il **Responsabile della Trasparenza** (RT) all'interno della struttura coincide con il RPC ed è pertanto individuato nella figura del Segretario Generale. Il RPCT svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'ANAC, all'UPD i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Le modalità relative all'attuazione di tale principio nell'ambito di questo Ente Provinciale sono le seguenti:

- 1) Definizione dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno dell'Ente, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Sulla base della struttura organizzativa approvata con decreto presidenziale nr.4 del 13.01.2017 si confermano i seguenti flussi informativi con relativa tempistica, come da allegato 3 al presente Piano giusta consultazione avviata con i Dirigenti con comunicazione n.29942 del 22.12.2017.

- 2) Obiettivi strategici in materia di trasparenza.

Per l'anno 2019 vengono previsti i seguenti obiettivi strategici:

Oggetto della Misura	Settore	Tempistica
Pubblicazione delle determinazioni	Tutti i Settori	Entro dicembre 2019
	Settore	Tempistica
Oggetto della Misura		

Informatizzazione dei flussi	Tutti i Settori	Entro dicembre 2019
------------------------------	-----------------	---------------------

Oggetto della Misura	Settore	Tempistica
Organizzazione e svolgimento della giornata della Trasparenza in rete con Amministrazioni Comunali del territorio provinciale	RPCT	Entro 31.12.19